

Conterminazione del Rettore Angelo Giustinian

(1 agosto 1623)

(nota: in precedenza Podestà A. Giustinian aveva conterminato il Bosco di Caiada)

[....] Il che fatto si ritirò à Fortugna, dove doppo disinare si portò l'III.mo verso Alpago, così per compitamente eseguire la deliberatione predetta, come per la visita di quelli Boschi, per il che essendo sopraggiunto dalla notte, fece alloggio nella Villa di Puos. Et la mattina, per tempo cavalcò verso Canseio, et gionse al Palazzo publico à hora di disinare, et doppo l'III.mo montò di nuovo à cavallo si conferì nelle Code del Canseio, per vedere il legname atterrato, scavezzo, et rotto dal vento, col resto di quel luoco, et anche da quella parte fino à hora di ritirarsi all'alloggio, come si fece intorno alle 24, hore.

La mattina seguente Sua S.III.ma à hora competente montato à cavallo, accompagnato dal Capitano, et dal predetto (Proto ?) si conferì nella fratta, et taglio fatto dall'intervenuti, per li Comuni di Polcenigo, dove doppo haver ben veduto, et considerato quello dovesse essere di acusto publico, deliberò, che fossero nelle porzioni ultime dechiarite bandite di detti Comuni, renvati li termini, et confini, per maggior chiarezza, et espressione de luochi, per il che furono terminate dette porzioni di ordine di III.mo nel modo infrascritto, cioè

Principiando dal termine in cima la Val di Cornesega appresso il Col, chiamato de Coredor, segnato n°I, M, et di là partendosi verso levante s'andò sopra il Col della Tiezza, dove fù posto un termine distante dal suddetto passa, 400, in circa, segnato 1623, +, M. A.G., et di là partendosi fù posto l'altro termine sopra il Col dé Dogarent, lontano dal suddetto 500 passa in circa, segnato +, M. A.G. 1623. Et passando via, per sopra le Cime di detto monte si vò arrivare sopra le Crode di Salegno nel Col più alto, dove vi è termine segnato +, tra quali confini restano incluse et terminate le porzioni predette.

Da li poi l'III.mo andò sul loco nominato il Pian de Pegorari, ultimamente bandito sopra la Fontana del Paradiso, dove, per esser semplici boscaglie che non sono, per quello si vede mai per venir buone per cos'alcuna, per la Casa dell'Asenal, licenziò detto Piano, per passa trè cento di longhezza à consolazione di quelli Comuni, il che fatto essendo sera si ritirò al Palazzo.